



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)

Al Magnifico Rettore
Prof. Carlo Adolfo Porrò

e p.c. al Direttore Generale
Dott. Stefano Ronchetti

Gent.mo Rettore,

facendo seguito alla circolare relativa al lavoro agile, pubblicata alla fine di novembre, con la presente siamo ad esporre alcune nostre perplessità in merito.

Ci dispiace, innanzitutto, che la Consulta – che, ai sensi del comma 2 dell’art. 1 del Proprio regolamento “ha funzioni consultive e propositive relativamente all’organizzazione amministrativa dell’Ateneo e alle questioni riguardanti il personale tecnico-amministrativo” – non sia stata per nulla interpellata circa un argomento che coinvolge l’intero PTA.

Nella seduta di novembre del CPTA avevamo invitato le Dr.sse Toselli, Lasagna e Adani, per avere informazioni relative agli sviluppi in tema di lavoro agile. Nonostante le colleghe in quell’occasione ci avessero anticipato verbalmente i contenuti della circolare, solo successivamente e con l’invio a tutto il PTA, abbiamo potuto prendere atto ed esaminare concretamente la documentazione prodotta, che ha generato in noi alcune perplessità.

Non comprendiamo la ratio della scelta di limitare ad un solo giorno a settimana di lavoro a distanza, dato che nelle indicazioni del Ministro si parlava di “lavoro prevalente in presenza” (il Ministero non aveva ancora pubblicato le Linee guida ufficiali).

Un altro punto che ci ha lasciati perplessi è stata la scelta di quali attività possano essere “remotizzate” e per le quali Le chiediamo i criteri su cui sono state fatte queste scelte, in particolare ci riferiamo ad alcune attività cosiddette “non remotizzabili” di seguito riportate:

- 17) rendicontazione dei progetti, master e corsi di perfezionamento;
- 18) gestione contabile del personale esterno;
- 19) gestione e pagamento missioni;
- 24) programmazione dell’Offerta Formativa;
- 25) inserimento nel gestionale ESSE3 della didattica erogata e programmata;
- 26) definizione budget supplenze e contratti;
- 27) convocazione parti interessate e verbalizzazione incontro.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

A leggere i punti 17, 18, 19 e 26 parrebbe, infatti, che, durante il lockdown, tali mansioni non siano state svolte mentre Lei stesso, in sede di inaugurazione di Anno Accademico, ha ricordato il lavoro svolto dall'intero personale universitario (ivi compreso il personale tecnico amministrativo).

A leggere i punti 24 e 25, inoltre, parrebbe che, nel medesimo periodo di tempo, non sia stata programmata l'Offerta Formativa, né sia stata inserita in ESSE3 la didattica erogata e programmata.

Da marzo 2020 a ottobre 2021, al contrario, sono state convocate e verbalizzate decine di riunioni degli organi collegiali (Senato, Consiglio di Amministrazione, CPTA ecc.) e queste si svolgono tuttora in videoconferenza.

Lo stesso Ministro auspica l'utilizzo di questa nuova modalità di riunione in videoconferenza tra uffici della PA per evitare spostamenti e perdita di tempo da parte degli stessi lavoratori. La scelta dell'amministrazione ci sembra andare contro quelle che sono le indicazioni, sebbene non ancora formalizzate, del Ministro.

Forse ci aiuterebbe a comprendere e anche a spiegare ai colleghi del PTA che ci stanno contattando quali siano i criteri scelti per arrivare a questo elenco di cosa si può o non può fare in modalità lavoro agile. Condividere queste informazioni permetterebbe a nostro avviso di avere un impatto meno negativo perché l'impressione che il PTA ha percepito da queste linee guida è che l'Amministrazione stia osteggiando questa modalità, dopo essersene ampiamente avvalsa e con ottimi risultati nell'anno e mezzo appena trascorso.

Noi crediamo che il lavoro agile possa essere uno strumento utile per le pubbliche amministrazioni, così come per molti dipendenti del nostro Ateneo che, grazie ad esso, eviterebbero spostamenti lunghi ed inquinanti e potrebbero svolgere il loro lavoro coniugando efficienza e benessere. L'esperienza fatta durante la pandemia ha dimostrato, a nostro avviso, che se ben gestito il lavoro agile è una risorsa per il nostro Ateneo, in grado potenzialmente di migliorarne le performance; dispiace quindi vedere che la nostra amministrazione non ne sfrutti appieno tutte le potenzialità.

Sperando che la Consulta del personale tecnico amministrativo, d'ora in poi, possa essere interpellata ogni qualvolta si tratti di un tema di interesse dell'intero personale universitario, affidiamo a Lei questo compito, non solo in quanto Responsabile e Garante della salute dei dipendenti dell'Ateneo, ma anche e soprattutto per la fiducia che questa Consulta del Personale Tecnico Amministrativo ripone nei suoi confronti.

Cordiali saluti

Il Presidente della CPTA

f.fo Giacomo Guardati